

Una vocazione e una cultura per le nuove generazioni

# Economy of Francesco

Maria Gaglione

## ▲ L'evento

Nel suo messaggio ai giovani radunatisi per *Economy of Francesco* dal 19 al 21 novembre 2020, papa Francesco ha sottolineato che l'incontro non era un punto di arrivo, ma la spinta iniziale di un processo che siamo invitati tutti a vivere. *Economy of Francesco* è oggi il più vasto movimento mondiale di giovani impegnati in tre principali categorie: studio e ricerca; impresa; attività/progetti al servizio del bene comune e cittadinanza attiva. L'obiettivo è ambizioso ma concreto: dare un'anima all'economia e aumentare il tasso di profezia nella prassi e nella teoria economiche.

«Cari giovani, grazie per essere lì, per tutto il lavoro che avete fatto, per l'impegno di questi mesi, malgrado i cambi di programma. Non vi siete scoraggiati, anzi, ho conosciuto il livello di riflessione, la qualità, la serietà e la responsabilità con cui avete lavorato: non avete tralasciato nulla di ciò che vi dà gioia, vi preoccupa, vi indigna e vi spinge a cambiare»<sup>1</sup>.

Con queste parole papa Francesco ha aperto il video messaggio rivolto ai giovani economisti e imprenditori del mondo riuniti online per l'evento *The Economy of Francesco* (19-21 novembre 2020).

L'evento è stato trasmesso in diretta streaming dalla Basilica di San Francesco di Assisi. Più di 400 mila visualizzazioni da oltre 100 Paesi collegati da tutto il mondo. Una tre giorni intensa, vissuta con grande partecipazione dai giovani e non solo, animata da un'agenda ricca di scambi, seminari, arte e momenti di spiritualità. 12 le conferenze, 4 workshop, oltre 250 colloqui privati, in cui i giovani economisti e imprenditori sono stati in dialogo con figure di fama internazionale – tra cui il premio Nobel Muhammad Yunus, Kate Raworth, Jeffrey Sachs, Vandana Shiva, Stefano Zamagni – per discutere i temi, le proposte, le prospettive dell'*Economy of Francesco*.

A partire da alcuni luoghi francescani, cinque momenti di riflessione sui passi di Francesco di Assisi: la vocazione, la fraternità, un nuovo modo di pensare la finanza, i talenti delle donne, la custodia e la cura della Casa comune.

L'*Economy of Francesco* è infatti anche la costruzione di un capitale spirituale globale di cui l'economia ha estremo bisogno.

«Personalmente, quando mi è stato proposto di inviare la mia candidatura per partecipare a EoF, mi sono ripetuta che mai sa-

rei stata all'altezza di un evento di questa portata: premi Nobel, economisti, ricercatori, imprenditori e professori da tutto il mondo riuniti per discutere le grandi sfide del nostro tempo – racconta una delle partecipanti, Caterina Ramella -. E mi sbagliavo, perché *Economy of Francesco* non è solo un gran bell'evento con ospiti di rilevanza e linguaggio internazionale. EoF è un processo in corso, tavoli operativi a livello locale e non solo, progetti concreti, rete di persone che si contaminano, ognuno con la propria esperienza e il proprio vissuto. [...] Non si è mai percepita infatti la distanza o il disagio del "remoto"; forse perché dietro a questo evento c'è molto di più: una chiamata, un appello, quasi un favore da parte dei grandi del mondo a noi giovani ad attivarsi sul serio. Allora, impossibile non esserci!».

### ▲ L'urgenza e la bellezza

«Voi manifestate una sensibilità e una preoccupazione speciali per identificare le questioni cruciali che ci interpellano – asserisce il papa -. L'avete fatto da una prospettiva particolare: l'economia, che è il vostro ambito di ricerca, di studio e di lavoro. Sapete che urge una diversa narrazione economica, urge prendere atto responsabilmente del fatto che "l'attuale sistema mondiale è insostenibile da diversi punti di vista" e colpisce nostra sorella terra, tanto gravemente maltrattata e spogliata, e insieme i più poveri e gli esclusi».

Dunque *Economy of Francesco* è uno dei processi del pontificato di papa Francesco, che i giovani sono stati chiamati ad attivare. Il loro impegno declinato in 12 punti – ispirati ai 12 ambiti tematici in

cui hanno lavorato – è stato letto a conclusione dell'evento e resta la struttura tematica attorno a cui continua a crescere la community EoF.

EoF infatti ha rappresentato fin dall'inizio una opportunità di riflessione e di azione per giovani impegnati per una economia nuova, all'altezza dei tempi nuovi. Il XXI secolo sta mostrando che i beni comuni, i beni relazionali e l'ambiente non sono gestibili con la logica capitalistica. La sua razionalità basata sulla ricerca del benessere individuale non sa curare il pianeta, i beni che usiamo insieme e i rapporti umani. EoF è dunque un processo avviato per offrire ai giovani una patria ideale (Assisi) da dove partire per trovare un rapporto integrale con l'*oikos*: la Casa comune. Un'ecologia integrale è possibile solo insieme a una economia integrale.

Sognatori, concreti e generosi, i giovani di EoF sono ingegneri e filosofi, attivisti, imprenditori e scienziati sociali. Agricoltori, storici del pensiero. Tempi di grandi cambiamenti, come i nostri, richiedono la bellezza e la capacità dei giovani di dialogare e di ascoltare la gente, soprattutto gli ultimi. Sono imprenditori che hanno scelto la cooperazione come alternativa *con*-vincente alla vecchia competizione. Affascinati dai patrimoni culturali e spirituali delle città che abitano, investono energie e talenti per rigenerare edifici e centri storici. Esperti di comunicazione non si accontentano delle tecniche di narrazione (*storytelling*): vogliono costruire un nuovo *capitale narrativo*. E ancora studiosi che ripensano l'economia anche a partire dalla ricchezza culturale dei popoli indigeni e dei movimenti popolari. Molti altri si occupano di finanza immaginandone una finalmente nuova

che oltre ad essere attenta all'ambiente sappia prendersi cura di chi rimane indietro.

Tante le storie di impegno personale, come quella di Samer Sfeir, imprenditore libanese che nel suo Paese ha creato una piattaforma online gestita da un team di esperti specializzati nel sostenere persone con difficoltà finanziarie o con disabilità a integrarsi nel mondo del lavoro e nella società, combinando creazione di nuovi posti di lavoro, tecnologia e imprenditorialità.

Ma EoF ha dato ai giovani anche la possibilità di raccogliersi attorno a progetti comuni (55 ad oggi quelli presentati), come racconta Maria Virginia Solis Wahnish dall'Argentina: «La nostra squadra è formata principalmente da dieci persone fra ricercatori e imprenditori, di Brasile, Cina, Colombia, Germania, Italia, Messico, Nigeria, Polonia e ha costruito collaborazioni con altri network come la Fao. Ci siamo incontrati virtualmente nel villaggio tematico *Agricoltura e Giustizia* e ci siamo accorti di aver risposto alla stessa chiamata: combattere le ingiustizie che viviamo e vediamo nell'ambito dell'agricoltura. Attraverso una serie di interviste, abbiamo raccolto molte storie di iniquità e sopraffazioni, ma non abbiamo voluto arrenderci né rimandare. Abbiamo deciso di concentrarci sul degrado dei suoli agricoli e sulle sfide che gli agricoltori (soprattutto giovani e donne) di tutto il mondo vivono (es. l'accesso all'istruzione, alla tecnologia e a finanziamenti). Così è nata *The Farm of Francesco*: una rete globale di demo farm olistiche che mettono al centro l'agricoltore e co-creano soluzioni verso sistemi alimentari sostenibili e di rigenerazione del suolo».

## Le iniziative

«Questo esercizio di incontrarsi al di là di tutte le legittime differenze – ancora papa Francesco – è il passo fondamentale per qualsiasi trasformazione che aiuti a dar vita a una nuova mentalità culturale e, quindi, economica, politica e sociale; perché non sarà possibile impegnarsi in grandi cose solo secondo una prospettiva teorica o individuale senza uno spirito che vi animi, senza alcune motivazioni interiori che diano senso, senza un'appartenenza e un radicamento che diano respiro all'azione personale e comunitaria».

E allora, tante le iniziative locali e globali per continuare a sostenere e animare questo percorso di cambiamento in cui i giovani sono chiamati a dare vita a una nuova stagione di pensiero e pratica economica. A marzo, il Comitato scientifico ha dato il via alla *EoF School*, un corso online di alta formazione fino a settembre 2021, dal titolo *Ripensare l'economia a partire dai beni comuni*. Dodici lezioni e quattro workshop con circa 1000 giovani da 80 Paesi del mondo, sui temi dei beni comuni, salute pubblica, big data, finanza etica, con alcune incursioni nella storia delle idee e molto altro. I docenti sono personalità di rilievo del mondo accademico.

Siamo entrati nell'era dei beni comuni. Oggi, e ancor più domani, i beni economici e sociali decisivi per la qualità della vita sulla terra e per la sua stessa sopravvivenza sono e saranno beni che utilizziamo contemporaneamente tutti e che sottostanno a leggi diverse da quelle che regolano la produzione e il consumo dei beni privati. E come sottolinea il responsabile scientifico di EoF, Luigino Bruni: «Mi sembrava necessario un cammino

comune di formazione reciproca e globale per arrivare insieme dal basso, in modo evolutivo, ad alcune prime linee di questa *Economia di Francesco*. Perché il papa ha lanciato un processo, non una teoria economica, ma un movimento di giovani economisti deve anche produrre qualche linea interpretativa del capitalismo del nostro tempo. Questo non può nascere dall'alto, ma solo dal dialogo tra tutti, dall'ascolto e dalle domande della gente attorno a noi, soprattutto dai poveri».

A maggio è previsto anche un corso di formazione per imprenditori e, grazie alla donazione di una fondazione internazionale, nel corso del 2021 saranno assegnate pure le prime dieci piccole borse di ricerca per giovani dottorandi e post-doc, per dare vita ad una *EoF Academy* che – ancora nelle parole di Luigi Bruni – «rappresenta il tentativo di costruire una comunità di studio, internazionale, di giovani economisti che col tempo cresca e possa sentirsi ingaggiata da papa Francesco a dar vita ad una vera e propria *Economics of Francesco*, non solo *Economy of Francesco*, di cui c'è un estremo bisogno in questa epoca di cambiamenti».

### ▲ Il futuro

Infine, un ulteriore incontro mondiale (2 ottobre 2021) chiama di nuovo i giovani economisti e imprenditori del mondo a unirsi nell'impegno comune di ri-animare l'economia. In un tempo ferito dall'emergenza globale causata dal Covid-19, risuona ancora più urgente l'appello del papa «ad osare il rischio di favorire e stimolare modelli di sviluppo, di progresso e di sostenibilità in cui le persone, e specialmente gli esclusi (e

tra questi anche sorella terra), cessino di essere – nel migliore dei casi – una presenza meramente nominale, tecnica o funzionale per diventare protagonisti della loro vita come dell'intero tessuto sociale».

Oltre alle attività globali, *The Economy of Francesco* ha ispirato in questi due anni centinaia di iniziative e generato numerosi percorsi di riflessione e azione in moltissimi Paesi del mondo. L'evento di ottobre 2021 sarà dunque l'occasione per i giovani imprenditori, economisti e *changemakers* dei cinque continenti di incontrarsi, contemporaneamente, in tanti Paesi del mondo per condividere percorsi e costruire alleanze. Iniziative che culmineranno in un evento comune e globale online, in collegamento da Assisi.

*L'Economy of Francesco sei tu: da te dipende la realizzazione del sogno di Francesco* è lo slogan che gli organizzatori hanno scelto per presentare il nuovo appuntamento, per dar vita a questa cultura economica capace di «far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani, e ispiri ai giovani – a tutti i giovani, nessuno escluso – la visione di un futuro ricolmo della gioia del Vangelo».

Per ulteriori info:  
[www.francescoeconomy.org](http://www.francescoeconomy.org)

<sup>1</sup> Francesco, Videomessaggio ai partecipanti all'evento internazionale online: "The Economy of Francesco - i giovani, un patto, il futuro", 19 novembre 2020.